



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA
INSIEME IN AUTONOMIA

CODICE DEL PROGRAMMA
PMCSU0005221010220NMTX

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

C. Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni

TITOLO DEL PROGETTO

Super I.D.E.A.! – Inclusione, Diritti, Empowerment, Autodeterminazione

CODICE DEL PROGETTO
PTCSU0005221010945NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO

A. Assistenza

1. Disabili

3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DENOMINAZIONE E CODICE ENTE

ASSOCIAZIONE AREA ONLUS - SU00052A48

L'Associazione si dedica in particolare a bambini e ragazzi cui è stata diagnosticata una disabilità e Bisogni Educativi Speciali e ai loro familiari e caregiver, con interventi che promuovono il benessere psicologico, lo sviluppo delle autonomie e in generale il miglioramento della qualità di vita. La metodologia di lavoro si distingue per il carattere specificamente clinico e terapeutico più che educativo e assistenziale e per il coinvolgimento nella presa in carico della famiglia e dell'intera rete di curanti.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SI PUO' FARE ONLUS - SU00052A28

Associazione che opera nella promozione dell'integrazione delle persone con disabilità intellettiva medio-lieve in una fascia di età compresa tra i 10 e i 35 anni, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale, lavorativa e abitativa, sostenendole nel loro percorso di vita e nel cammino verso l'indipendenza e fornendo così un supporto concreto al problema del "Dopo di Noi". La mission è la progettazione graduale e individuale di percorsi che portino le persone con disabilità alla consapevolezza di essere adulti con diritti e doveri, attraverso il lavoro sulle abilità necessarie all'autonomia, lo sviluppo di un senso di autodeterminazione e la preparazione dei genitori alla crescita del figlio.

DESTINATARI DEL PROGETTO

- 90 ragazzi e giovani adulti 17-35 aa con vulnerabilità sociale, economica, emotiva e relazionale, con disabilità intellettiva e non, accompagnati in percorsi di empowerment sulle aree dell'abitare, lavorare, socializzare
- 50 minori 6-17 aa con Bisogni Educativi Speciali coinvolti in percorsi (individuali e di gruppo) di sostegno all'apprendimento e prevenzione dei disturbi comportamentali correlati,

- 30 classi con almeno un allievo disabile o con Bisogni Educativi Speciali che diventeranno "laboratori psicosociali" in cui fare esperienza di una metodologia didattica inclusiva e di un ambiente (fisico e relazionale) attento ai bisogni degli alunni con disabilità,
- 70 famiglie dei destinatari coinvolti, in particolare i genitori che usufruiranno delle attività di baby-sitting per partecipare agli incontri di supporto alla genitorialità, gli sportelli a scuola e i colloqui informativi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il miglioramento della qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani adulti in condizione di vulnerabilità, in particolare con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (6-35 aa), declinato come la promozione del benessere psicologico ed emotivo-relazionale, il sostegno alla diffusione di una cultura dell'inclusione sensibilizzando i diversi contesti sociali (famiglia e scuola in primis) ai bisogni delle persone con difficoltà, favorendo l'accesso ai servizi assistenziali e di supporto all'affettività e alla sessualità, sostenendo il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti sanciti dalla "Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità" e "Carta dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino", in particolare alla lettura ed eque opportunità di apprendimento. Il tal senso il progetto contribuisce al Programma "Insieme in Autonomia" attraverso interventi di potenziamento delle competenze sociali e valorizzazione delle autonomie possibili, percorsi per sostenere sia la famiglia sia la scuola nel loro ruolo educativo, oltre ad attività di orientamento e informazione per la comunità educante del territorio. Per il progetto "Super IDEA – Inclusione, Diritti, Empowerment, Autodeterminazione" i due enti propongono in co-progettazione azioni complementari fra loro per metodologia e competenze, ma specifiche per target di età. Area ONLUS infatti, si dedica prevalentemente a minori (6-17 aa) con un approccio clinico e psico-sociale che mira a valorizzare e potenziare le competenze esistenti, oltre che sostenere la costruzione di adeguate opportunità di apprendimento e inclusione. Si può fare ONLUS invece, si dedica a ragazzi e giovani adulti (16-35 aa) con un approccio psico-educativo di mantenimento e sviluppo delle competenze presenti, lavorando sull'autodeterminazione e sulla costruzione di un percorso di vita autonomo.

SINTESI ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Azione 1 - Officina Inclusione

Prevede attività di gruppo (incontri, laboratori e uscite sul territorio) quali occasioni per ragazzi e giovani adulti in cui sperimentare esperienze sociali e relazionali in grado di sostenere lo sviluppo di adeguate competenze sociali, sia con i pari sia con gli adulti di riferimento anche attraverso percorsi alla genitorialità finalizzati a favorire il processo di crescita e indipendenza dei figli.

ENTRAMBE LE SEDI

a. Progettazione Officina Inclusione:

progettazione e organizzazione di tutte le attività dell'azione:

Officine di socializzazione

Officine di tempo libero

Better together - Percorsi di socializzazione

Scambio internazionale - Erasmus+ Programme

Treno della memoria

Radio Baraccone 13 - Web radio

b. Presentazione Officina Inclusione:

promozione e comunicazione di tutte le attività dell'azione a soci, utenti, famiglie e interessati tramite siti web, account social, invio di email e un incontro di presentazione

k. Piano di valutazione Officina Inclusione:

colloqui intermedi e finali di valutazione e restituzione del percorso fatto dai partecipanti (utenti, familiari e caregiver) condotti dagli operatori di entrambi gli enti per monitorare l'andamento delle attività svolte

l. Supervisione Officina Inclusione:

incontri intermedi e finali di supervisione sull'andamento delle attività operatori, tirocinanti, volontari e O.V. di entrambi gli enti

m. Comunicazione Officina Inclusione:

durante lo svolgimento dell'azione si svolge una campagna di diffusione e sensibilizzazione sulle attività svolte tramite siti web, account social, invio di email e materiali informativi

Sede AREA ONLUS - 147342

c. Backstage Officina Inclusione:

suddivisione di mansioni, impegni e responsabilità tra operatori, tirocinanti e O.V. per la realizzazione delle attività:

Officine di socializzazione

Officine di tempo libero

d. Officine di socializzazione

incontri laboratoriali in piccoli gruppi condotti dai tirocinanti (coadiuvati dai volontari), sotto la supervisione di uno psicologo esperto dell'ente, che attraverso l'uso di facilitatori quali il gioco, lo sport, i libri permettono ai partecipanti di condividere emozioni e stimoli in libertà, e di allenare le competenze relazionali con i pari

e. Officine di tempo libero

uscite sul territorio in piccoli gruppi condotte dai tirocinanti (coadiuvati dai volontari), sotto la supervisione di uno psicologo esperto dell'ente, durante le quali i partecipanti vengono guidati nella formazione di gruppi amicali e hanno la possibilità di sperimentare nuove autonomie

Sede SI PUÒ FARE ONLUS - 145507

f. Backstage Officina Inclusione:

suddivisione di mansioni, impegni e responsabilità tra operatori, tirocinanti, volontari e O.V. per le seguenti attività:

Better together - Percorsi di socializzazione

Scambio internazionale - Erasmus+ Programme

Treno della memoria

Radio Baraccone 13 - Web radio

g. Avvio Better together - Percorsi di socializzazione:

durante gli incontri, l'educatrice condurrà il gruppo in un percorso di socializzazione teorico e pratico. I partecipanti avranno modo di confrontarsi e di acquisire strumenti e competenze in grado di arricchire le loro capacità socio-relazionali. Alla fine del percorso viene prevista una fase di supporto all'organizzazione di uscite in autonomia per i partecipanti interessati e richiedenti aiuto

h. Organizzazione dello Scambio internazionale - Erasmus + Programme previsto per l'estate:

con l'avvicinarsi dello Scambio internazionale (fine luglio-inizio agosto), dopo la fase organizzativa seguirà la fase di preparazione del gruppo dei partecipanti attraverso una serie di incontri con la finalità di stimolare la partecipazione attiva di tutti gli interessati e creare un senso di gruppo

i. Organizzazione del Treno della memoria:

nel periodo antecedente la partenza al Treno della memoria (febbraio), i partecipanti prendono parte a una serie di incontri di preparazione al viaggio, insieme al gruppo classe di scuola secondaria di secondo grado con cui partiranno

j. Avvio Baraccone 13 - Web radio:

viene creato un gruppo di partecipanti e un calendario delle registrazioni delle puntate a cui parteciperanno ogni volta a rotazione quattro speaker: due volontari e due partecipanti. Le registrazioni sono due a cadenza settimanale. A cadenza mensile invece viene organizzato un incontro collettivo con il referente educativo e tutti i partecipanti per la definizione delle tematiche da affrontare nel corso delle puntate e la selezione degli ospiti da contattare e invitare.

A seguito di ogni registrazione c'è una fase di post produzione e caricamento della puntata sui canali preposti

Azione 2 - BESmart

Prevede percorsi individuali e di gruppo di potenziamento delle conoscenze didattiche e valorizzazione delle competenze emotive degli studenti con disabilità o BES, prestando particolare attenzione alle dinamiche con il gruppo dei pari e offrendo incontri informazione, orientamento e consulenza rivolti a insegnanti e famiglie.

Sede AREA ONLUS - 147342

a. Progettazione BESmart:

progettazione e organizzazione di tutte le attività dell'azione:

- o Doposcuola multimediale
- o Storie di inclusione
- o Sportello 2d

b. Presentazione BESmart:

promozione e comunicazione di tutte le attività dell'azione a soci, utenti, famiglie e interessati tramite siti web, account social, invio di email e un incontro di presentazione. Scouting nuove scuole interessate

c. Backstage BESmart:

suddivisione di mansioni, impegni e responsabilità tra operatori, tirocinanti e O.V. dell'ente

d. Doposcuola multimediale:

incontri di sostegno/tutoraggio individuali e di gruppo condotti dagli psicologi dell'ente, coadiuvati da tirocinanti e volontari, durante i quali i partecipanti sono guidati nella sperimentazione e acquisizione di un metodo di studio efficace mediato dall'utilizzo di tecnologie, e nell'elaborazione dei vissuti emotivi legati alle difficoltà connesse al gruppo dei pari

e. Storie di inclusione

laboratori sull'inclusione destinati ai gruppi classe realizzati dagli psicologi dell'ente, coadiuvati dai tirocinanti, che a partire dalle esigenze specifiche (es. tipo di disabilità presente) e l'uso di facilitatori quali i libri e contenuti multimediali stimolano una riflessione sulla diversità intesa come risorse e non come limite

f. Sportello 2d

sportello di ascolto e consulenza per genitori e insegnanti condotto da psicologi dell'ente per offrire informazioni e supporto allo sviluppo di strumenti e metodologie inclusive (es. unità didattica specifiche)

g. Piano di valutazione BESmart:

colloqui intermedi e finali di valutazione e restituzione del percorso fatto dai partecipanti (utenti, familiari e insegnanti) condotti dagli psicologi dell'ente per monitorare l'andamento delle attività svolte

h. Supervisione BESmart:

incontri intermedi e finali di supervisione sull'andamento delle attività di operatori, tirocinanti, volontari e O.V. dell'ente

i. Comunicazione BESmart:

durante lo svolgimento dell'azione si svolge una campagna di diffusione e sensibilizzazione sulle attività svolte tramite siti web, account social, invio di email e materiali informativi

Azione 3 - E' una questione di diritti

Attività rivolte a persone con vulnerabilità (e in particolare disabili), familiari e caregiver di formazione e sensibilizzazione sui diritti fondamentali della persona (es. voto, diritto alla lettura, sessualità, lavoro), e informazione sui servizi territoriali per la disabilità e per la vulnerabilità sociale, economica, emotiva e relazionale (es. agevolazioni fiscali, accesso ai servizi)

ENTRAMBE LE SEDI

a. Progettazione È una questione di diritti:

progettazione e organizzazione di tutte le attività dell'azione

Di.To. - Disabilità a Torino

Leggo anch'io!

Comunità che legge

Conosciamoci - Incontri sui temi dell'alfabetizzazione emotiva e della sessualità

Sportello Informiamoci

Per saperne di più - Attività di sensibilizzazione

b. Presentazione È una questione di diritti:

promozione e comunicazione di tutte le attività dell'azione a soci, utenti, famiglie e interessati tramite siti web, account social, invio di email e un incontro di presentazione

k. Piano di valutazione È una questione di diritti:

colloqui intermedi e finali di valutazione e restituzione del percorso fatto dai partecipanti (utenti, familiari e caregiver) condotti dagli operatori di entrambi gli enti per monitorare l'andamento delle attività svolte.

l. Supervisione È una questione di diritti:

incontri intermedi e finali di supervisione sull'andamento delle attività operatori, tirocinanti, volontari e O.V. di entrambi gli enti

m. Comunicazione È una questione di diritti:

durante lo svolgimento dell'azione si svolge una campagna di diffusione e sensibilizzazione sulle attività svolte tramite siti web, account social, invio di email e materiali informativi

Sede AREA ONLUS – 147342

c. Backstage È una questione di diritti:

suddivisione di mansioni, impegni e responsabilità tra operatori, tirocinanti e O.V. per la realizzazione delle attività:

Di.To. - Disabilità a Torino

Leggo anch'io!

Comunità che legge

d. Di.To. - Disabilità a Torino:

primo contatto e analisi della domanda degli utenti che accedono l'associazione ed erogazione dei colloqui informativi a utenti, familiari e caregiver da parte degli psicologi dell'ente. Screening delle richieste che giungono a Di.To. Risponde e ricerca delle informazioni necessarie a rispondere, con relativo lavoro di backend per la pubblicazione e aggiornamento delle informazioni già pubblicate

e. Leggo anch'io!:

organizzazione delle esposizioni della mostra sul territorio nazionale e presso il Centro, dall'allestimento degli spazi alla gestione delle attività connesse (es. laboratori, visite guidate, supervisione degli spazi per le visite libere). Aggiornamento e diffusione della bibliografia dei libri che compongono sia la versione permanente che quella itinerante della mostra, anche in collaborazione con Uovonero e altre case editrici.

Realizzazione e pubblicazione delle recensioni sui nuovi libri, nonché produzione di materiali multimediali (es. podcast) per arricchire l'esposizione, attività svolta principalmente nei mesi di chiusura del Centro (agosto e dicembre) e nei giorni di poco afflusso. Scouting di nuovi eventi dove esporre la mostra in versione itinerante.

f. Comunità che legge

calendarizzazione delle attività di sensibilizzazione e informazione presso il Centro aperte a tutta la cittadinanza, alcune delle quali svolte in collaborazione con Uovonero, Faber Teater e altri partner (es. incontri con scrittori, spettacoli teatrali). Produzione dei materiali di comunicazione degli incontri e relativa promozione tramite sito web, account social e materiali cartacei. Accoglienza di ospiti e dei partecipanti, e scouting di interessati per eventi del Centro

Sede SI PUÒ FARE ONLUS – 145507

g. Backstage È una questione di diritti:

suddivisione di mansioni, impegni e responsabilità tra operatori, tirocinanti, volontari e O.V. per le seguenti attività:

Conosciamoci - Incontri sui temi dell'alfabetizzazione emotiva e della sessualità

Sportello Informiamoci

Per saperne di più - Attività di sensibilizzazione

h. Avvio di Conosciamoci - Incontri sui temi dell'alfabetizzazione emotiva e della sessualità:

il progetto prende avvio con lo svolgimento degli incontri da parte della psicologa e la successiva organizzazione degli appuntamenti per lo spazio di ascolto individuale, in base ai bisogni e alle esigenze che emergono dai partecipanti.

Lo spazio di ascolto viene strutturato all'interno del secondo ufficio dell'associazione in orari predefiniti, su appuntamento

i. Avvio dello Sportello Informiamoci:

esso si trova all'interno della struttura dove ha sede l'associazione in orari predefiniti, sia a ingresso libero sia su appuntamento.

I beneficiari usufruiscono della possibilità di costruire un progetto di vita sulla base dei bisogni e delle aspettative emersi durante i colloqui con la psicologa. In seguito verranno definiti e avviati i percorsi sui temi abitare, lavorare e socializzare, più consoni al singolo

j. Calendarizzazione e organizzazione degli incontri Per saperne di più - Attività di sensibilizzazione:

il team completo di lavoro, comprensivo di volontari, si confronta su quali tematiche proporre e organizzare le diverse campagne di sensibilizzazione definendo il calendario, il format, il coinvolgimento di potenziali nuovi partner e ospiti

Azione 4 - Vita indipendente

Attività rivolta a persone con vulnerabilità, con e senza disabilità intellettiva. Riguarda l'avvio di percorsi di sperimentazione all'autonomia abitativa attraverso la progettazione, organizzazione e conduzione di convivenze guidate in appartamenti.

Parallelamente, all'interno della vita indipendente, rientra la promozione e lo sviluppo di una capacità di scelta consapevole, l'autodeterminazione. L'azione comprende anche l'avvio di percorsi di empowerment sulle tre aree abitare, lavorare, socializzare per giovani NEET.

Sede SI PUÒ FARE ONLUS – 145507

a. Progettazione e programmazione Vita Indipendente:

progettazione e organizzazione di tutte le attività dell'azione:

Il Cantiere delle Autonomie - Percorsi di autonomia abitativa

Creativity

Sportello NeetWork

b. Presentazione Vita Indipendente:

promozione e comunicazione di tutte le attività dell'azione a soci, utenti, famiglie e interessati tramite siti web, account social, invio di email e un incontro di presentazione

c. Backstage Vita Indipendente:

Suddivisione di mansioni, impegni e responsabilità tra operatori, tirocinanti, volontari e O.V.: si prende contatto con le figure educative per la presentazione della programmazione annuale, la verifica delle disponibilità e la suddivisione delle responsabilità; vengono contattati tutti i volontari che hanno dato precedentemente la loro disponibilità a seguire il progetto per presentare loro il calendario, suddividersi impegni e responsabilità.

Nello specifico: per Il Cantiere delle Autonomie - Percorsi di autonomia abitativa si prende contatto con i partecipanti che proseguono il percorso iniziato negli anni precedenti ai quali viene inviato il calendario dell'attività con le date suddivise per gruppi e le informazioni utili al suo svolgimento; viene organizzato un incontro per i partecipanti che iniziano quest'anno le attività; tramite gli incontri con le famiglie e con i ragazzi, vengono definiti i progetti di vita in cui si delineano chiari e precisi obiettivi. Si utilizzano i progetti di vita per creare gruppi omogenei e funzionali, e per proporre inserimenti all'interno dei gruppi definiti gli anni precedenti

d. Avvio Il Cantiere delle Autonomie - Percorso di autonomia abitativa:

l'attività ha inizio con un incontro in appartamento, una sorta di riunione di condominio, dove i ragazzi che frequentano la casa hanno modo di vedersi tutti insieme, parlarsi e organizzare gli spazi nel modo che ritengono essere più funzionale per la loro autonomia.

Successivamente il progetto continua con il susseguirsi dei gruppi in appartamento, seguendo il calendario precedentemente definito

e. Avvio Creativity:

i laboratori di fotografia, "salotto" e cucina hanno come finalità la stimolazione della curiosità utilizzata come strumento per la definizione di un proprio estro creativo e la promozione di un pensiero critico.

I laboratori hanno cadenza settimanale e si svolgono in piccoli gruppi

f. Sportello NeetWork

calendarizzazione degli appuntamenti con i singoli beneficiari per la raccolta di prime informazioni, interessi e bisogni. Segue la co-progettazione dei progetti di vita indipendente e l'avvio dei tre possibili percorsi sui temi dell'abitare, lavorare, socializzare

g. Piano di valutazione Vita Indipendente:

colloqui intermedi e finali di valutazione e restituzione del percorso fatto dai partecipanti (utenti, familiari e caregiver) condotti dagli operatori per monitorare l'andamento delle attività.

Nello specifico: per il Cantiere delle Autonomie - Percorsi di autonomia abitativa, in linea con gli incontri iniziali sul progetto di vita, vengono organizzati degli incontri intermedi e in chiusura dell'attività con i singoli partecipanti e le famiglie per ascoltare il vissuto di entrambi all'esperienza di convivenza e per verificare se sono stati raggiunti gli obiettivi precedentemente individuati; in questo modo è possibile continuare il percorso di crescita, consapevolezza e autodeterminazione ponendosi nuovi obiettivi o calibrando i precedenti.

h. Supervisione Vita Indipendente:

incontri intermedi e finali di supervisione sull'andamento delle attività operatori, tirocinanti, volontari e O.V.

i. Comunicazione Vita Indipendente:

durante lo svolgimento dell'azione si svolge una campagna di diffusione e sensibilizzazione sulle attività svolte tramite siti web, account social, invio di email e materiali informativi

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei volontari avverrà secondo il *Sistema di Reclutamento e Selezione* della Città di Torino, redatto secondo la vigente normativa, e prevede in sintesi:

- un primo colloquio di gruppo volto a verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e alle peculiarità del progetto;
- un eventuale test scritto di preselezione, costituito da domande a risposta multipla focalizzate sulla conoscenza del Servizio Civile Universale e delle specificità del progetto. Il test potrà essere somministrato nel caso in cui il numero di candidature ammissibili ricevute per il progetto ecceda le trenta unità e risulti contemporaneamente superiore a 10 volte il numero dei posti disponibili. I candidati che avranno risposto correttamente ad almeno il 60% delle domande avranno diritto a proseguire la selezione;
- una valutazione curriculare dei candidati (solo per coloro che avranno superato l'eventuale test di preselezione);
- un secondo colloquio individuale per comprendere le motivazioni e la corrispondenza tra le caratteristiche del candidato e il profilo del volontario richiesto dal progetto.

L'assenza anche a uno solo dei colloqui e all'eventuale test di preselezione sarà considerata rinuncia; l'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

E' possibile scaricare il *Sistema di Reclutamento e Selezione* dalle pagine del sito *Torinogiovani* dedicate al Servizio Civile.

Al fine dell'assegnazione del punteggio in fase di valutazione delle candidature, qualora considerati attinenti alle attività previste dal progetto, potrà essere attribuito un maggior punteggio a:

- Titolo di studio
- Altri titoli professionali, quali certificazioni linguistiche e informatiche

Potrà essere assegnato, se attinenti, un punteggio ulteriore nel caso di possesso di:

- Conoscenze Lingua straniera
- Conoscenze informatiche
- Patente B
- Altri saperi definiti

Per quanto riguarda le esperienze precedenti, si raccomanda di dettagliare nella domanda tutte le esperienze e la loro durata (mesi e monte ore), con la distinzione:

- presso l'Ente sede del progetto scelto
- presso altri Enti ma stesso settore d'impiego
- presso altri Enti ma in settori d'impiego analoghi

Inserire nella candidatura anche le esperienze (lavoro, volontariato, altro) effettuate in settori diversi da quelli del progetto, e eventuali percorsi di studio non completati (indicare il n° anni di frequenza)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durata del progetto 12 mesi

Numero ore di servizio dei volontari

Monte ore annuo di 1.145 ore, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Per lo svolgimento delle attività previste dal progetto agli operatori volontari è richiesto:

- flessibilità oraria;
- disponibilità periodica a svolgere attività nei weekend
- disponibilità saltuaria nei festivi
- disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale (tutte le spese sono sostenute dall'ente).

REQUISITI RICHIESTI per la partecipazione al progetto oltre a quelli previsti dal bando:**Obbligatori:**

- DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
- VACCINAZIONE ANTICOVID-19 (per la sola sede 147342)

SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO e POSTI DISPONIBILI

8 posti senza vitto e alloggio nella seguente sede:

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	Cod. ident. sede	<i>N. vol. per sede</i>
ASSOCIAZIONE AREA ONLUS	TORINO	CORSO REGINA MARGHERITA 55	147342	4
APS SI PUO' FARE ONLUS	TORINO	RAFFINERIE SOCIALI, VIA MONSIGNOR GIUSEPPE FAGNANO 30	145507	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Nell'ambito del presente progetto, è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

1. Attestato di fine servizio, rilasciato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale
2. Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento del Corso di Formazione sulla Sicurezza
3. Attestato specifico rilasciato e sottoscritto dalla Città di Torino e dall'Ente terzo O.R.So. scs, ente terzo certificatore accreditato presso la regione Piemonte per i servizi formativi ed orientativi

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti sono dettati dalla normativa nazionale per una *durata complessiva pari a 42 ore*. La Città di Torino organizza un percorso formativo comune a tutti i giovani avviati, che si svolgerà presso sedi della Città stessa, quindi a Torino. A titolo di esempio:

- Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
- Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
- Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
- Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
- Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
- Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- SFEP - Via Benvenuto Cellini 14 - Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Consiste in un percorso obbligatorio i cui contenuti variano in funzione del progetto per una *durata complessiva pari a 79 ore*.

Si svolgerà presso:

- Sede Area ONLUS - Corso Regina Margherita, 55 - 10124 Torino (TO)
- Sede Si può fare ONLUS - via Giuseppe Fagnano 30/2 presso le Raffinerie Sociali - Nuovi Spazi Urbani

Titoli dei moduli:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Kick off: per iniziare informati. Dall'infanzia alla vita adulta: la persona con disabilità e la famiglia. Dal contesto ai servizi: analisi dei bisogni e offerta degli interventi. Cassetta degli attrezzi: strumenti di analisi e metodi di intervento. Diritti: informazioni accessibile a tutti. Verso l'autonomia: dall'accesso ai diritti alla vita indipendente.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio è finalizzata a fornire strumenti e informazioni utili alla progettazione del proprio futuro formativo/professionale e alla ricerca attiva del lavoro (in Italia e all'Estero), anche attraverso il

supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU, che evidenzia le competenze tecniche e trasversali acquisite durante l'anno di servizio.

Il periodo di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

Durerà complessivamente 23 ore e sarà articolato in incontri di gruppo e colloqui individuali di consulenza orientativa, così denominati:

- "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"
- Job Club "La ricerca"
- Job Club "La candidatura"
- Job Club "La selezione"
- Job Club "Prospettive"
- Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"
- Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, e quindi localizzate a Torino, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

PER INFORMAZIONI

Associazione Si Può Fare

Francesca Galeazzi

Cellulare: 3482650808

E-mail: segreteria@associazionesipuofare.org

Associazione Area Onlus

Pastore Giammichele Rocco

Telefono: 011837642

E-mail: scu@areato.org

Orario:

lun-gio 14.00 - 17.00

venerdì 09.30-12.30